

Codice DB1119

D.D. 4 dicembre 2014, n. 1071

LR 63/78 art. 47. Spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo agrochimico. Affidamento all'Università degli Studi di Torino (DISAFA) del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti". Impegno di spesa di euro 35.000,00 sul capitolo di spesa 142574/2015

Vista la DGR n. 31-4009 del 11.06.2012 “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”;

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11.06.2012 di cui al punto precedente ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto;

preso atto che il personale del Laboratorio Agrochimico - sede di Ceva non riesce a rispondere alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare e che, nella fattispecie, esiste la necessità di essere supportati nell’attività di analisi al fine di:

o fornire le analisi chimiche di supporto attendibili in termini di qualità del dato e in tempi rispondenti alle esigenze delle attività di ricerca ed elaborazione dei risultati;

o aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico - sede di Ceva in previsione dell’ampliamento delle matrici analizzabili e dell’apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con la DGR 15-6324 del 02.09.2013;

o fare fronte alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare, in particolare rivolte ad una migliore conoscenza dei meccanismi di stabilizzazione della sostanza organica presente negli ingentissimi quantitativi di reflui prodotti annualmente in Piemonte dal settore zootecnico, dall’industria agroalimentare e dal settore energetico;

dato atto che in particolare il personale del Laboratorio Agrochimico - sede di Ceva ha la necessità di approfondire le conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti;

rilevato che il personale di cui sopra necessita di supporto per effettuare i necessari approfondimenti in merito alle conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica e che, nella fattispecie, tali approfondimenti dovranno essere rivolti alle seguenti attività:

- ❖ caratterizzazione chimica di fertilizzanti e/o ammendanti derivanti dalla stabilizzazione di effluenti zootecnici tal quali e trasformati;
- ❖ determinazioni analitiche su matrici complesse per la determinazione di azoto, fosforo, potassio e microelementi con messa a punto dei metodi più opportuni;
- ❖ caratterizzazione di suoli derivanti da sperimentazioni regionali;

stabilito che gli approfondimenti in merito alle conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica, di cui al punto precedente, presentano una specificità particolare e che pertanto devono

essere realizzati da un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendovi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

preso atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) è il referente regionale per le prove di lungo periodo inerenti le differenti tecniche colturali e le loro ripercussioni sul territorio regionale e sull'ambiente, con particolare riguardo all'impiego degli effluenti zootecnici;

rilevato che il DISAFA - sezione di Agronomia, ha coordinato, in qualità di responsabile scientifico, numerosi progetti realizzati in collaborazione con la Regione Piemonte in materia di fertilizzazione azotata e organica;

stabilito pertanto che, in relazione a quanto enunciato ai punti precedenti, l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione della ricerca inerente gli approfondimenti in materia di stabilizzazione della sostanza organica;

l'Amministrazione regionale ha consultato il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino per realizzare la ricerca rivolta ad approfondire le conoscenze sulla stabilizzazione della sostanza organica, ovvero per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti".

Con lettera del 07.11.2014 prot. n. 18545/DB11.19 il Settore Fitosanitario invitava il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione della ricerca inerente la stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti;

il DiSAFA con nota dell'11.11.2014, agli atti del Settore con il protocollo n. 18769/DB11.19 del 12.11.2014, ha manifestato la propria disponibilità a realizzare il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", presentando un'offerta economica di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la sua realizzazione;

dato atto che l'offerta economica presentata dall'Università degli Studi di Torino (DiSAFA):

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota n. 18545/DB11.19 del 07.11.2014;
- sotto il profilo economico, è da ritenersi congrua in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:

➤ approvare l'offerta economica di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti";

➤ affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" per una spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

➤ approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;

➤ stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 30 novembre 2015;

vista la legge regionale n. 1 del 05.02.2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2 del 05.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014, "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie";

visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";

visto l'art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l'esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014";

vista la DGR n. 1-7079 del 10.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

vista la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”;

vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie stanziata dalla L.R. n. 6 del 01.08.2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;

vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016”;

vista l’assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21.05.2014;

vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27.05.2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti” con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21/05/2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per studi e programmi di sperimentazione agraria applicata in campo fitopatologico e agrochimico;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all’esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”;

ritenuto di liquidare il corrispettivo spettante all’Università degli Studi di Torino (DiSAFA) dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull’attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca;

stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

impegno di spesa di euro 35.000,00

- importo esigibile nel corso dell’anno 2015: euro 35.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al presente progetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69D14000890002;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"";
vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
visto l'art. 47 della L.R. 63/78;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;
vista la L.R. n. 6/2014;
vista la L.R. n. 14/2014
Vista la L.R. n. 19/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) è il referente regionale per le prove di lungo periodo inerenti le differenti tecniche colturali e le loro ripercussioni sul territorio regionale e sull'ambiente, con particolare riguardo all'impiego degli effluenti zootecnici, coordinando in qualità di responsabile scientifico, numerosi progetti realizzati in collaborazione con la Regione Piemonte in materia di fertilizzazione azotata e organica;
2. di stabilire che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018 – Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti";
3. di approvare l'offerta economica di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti";

4. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti” per una spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

5. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”, in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DiSAFA;

6. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino (DiSAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti” decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e si concluderà il 30 novembre 2015;

7. di impegnare la spesa di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) – C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”;

8. di liquidare il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino (DiSAFA) dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti alla conclusione della ricerca. La liquidazione del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

9. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

➤ **BENEFICIARIO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI (DiSAFA) - C.F. 80088230018;**

➤ **IMPORTO: EURO 35.000,00 ESENTE IVA AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 4 DEL DPR 633/72 E SMI;**

➤ **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIACOMO MICHELATTI**

➤ **MODALITÀ SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: AFFIDAMENTO DIRETTO**

➤ **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZIO.**

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca:

“Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”.

Premesso che:

- al Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, compete lo svolgimento delle attività in materia di analisi chimiche di supporto alle diverse realtà dell'agricoltura regionale;
- per meglio rispondere alle esigenze derivanti da tali competenze i tecnici del Settore Fitosanitario - Laboratorio Agrochimico di Ceva devono fornire analisi chimiche attendibili in termini di qualità del dato e in tempi rispondenti alle esigenze dei committenti e delle attività di ricerca ed elaborazione dei risultati spesso legate a tali analisi;
- a questo scopo il Laboratorio Agrochimico di Ceva ha la necessità di essere coadiuvato nella sua attività con i seguenti obiettivi:
 - aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013;
 - fare fronte alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare, in particolare rivolte a una miglior conoscenza dei meccanismi di stabilizzazione della sostanza organica presente negli ingentissimi quantitativi di reflui zootecnici, dell'industria agroalimentare e del settore energetico prodotti annualmente in Piemonte;
- perciò il Settore Fitosanitario ha progettato il servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”, per la cui realizzazione si rende necessario avvalersi di un Istituto scientifico, dell'Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico;
- con determinazione dirigenziale n. ____ del ____ è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) - C.F. 80088230018 la realizzazione del servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”, per una spesa complessiva di euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DISAFA;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30.07.2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018, rappresentato dal suo responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Grugliasco, Largo P. Braccini, 2, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del _____ e Decreto Rettorale di nomina n. 4329 del 19.07.2012

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DISAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISAFA è il prof. Carlo Grignani.
3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti" ammonta ad euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca, ammontante ad euro 35.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, è comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DISAFA alla realizzazione del servizio di ricerca, presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Ceva del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DISAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DISAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DISAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni

legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite nella presente convenzione. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.
5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte. I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISAFA, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 30.11.2015. Entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la proroga fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti un aggravio di spesa a carico della Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) **J69D14000890002**.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi di Torino una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.
3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

“STABILIZZAZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA DA EFFLUENTI ZOOTEKNICI PER LA LORO VALORIZZAZIONE COME FERTILIZZANTI O AMMENDANTI”

Piano di lavoro

Il Laboratorio Agrochimico Regionale fornisce da tempo il supporto tecnico-scientifico al monitoraggio delle politiche agroambientali e, in particolare presso la sede di Ceva, mette a disposizione le capacità analitiche necessarie per la determinazione di diversi parametri su campioni di reflui zootecnici e biomasse provenienti dal territorio piemontese.

Per aggiornare le metodiche di analisi in uso presso il Laboratorio Agrochimico in previsione dell'ampliamento delle matrici analizzabili e dell'apertura al pubblico di nuove tipologie di analisi, avviate dal Settore Fitosanitario con DGR 15-6324 del 02.09.2013, nonché per fare fronte alla continua evoluzione delle richieste degli utenti in termini di tipologia di matrici da analizzare, in particolare rivolte a una miglior conoscenza dei meccanismi di stabilizzazione della sostanza organica presente nei reflui zootecnici, è stato messo a punto il servizio di ricerca “Stabilizzazione della sostanza organica da effluenti zootecnici per la loro valorizzazione come fertilizzanti o ammendanti”.

L'esperienza del personale competente del DISAFA, maturata nel corso di decenni di analisi su campioni sperimentali di varie tipologie relative agli effluenti zootecnici tal quali o trasformati, verrà condivisa con il personale LAR individuato all'uopo.

Le attività saranno articolate secondo il seguente piano di realizzazione:

- caratterizzazione chimica di fertilizzanti e/o ammendanti derivanti dalla stabilizzazione di effluenti zootecnici tal quali e trasformati
- determinazioni analitiche su matrici vegetali complesse per la determinazione di N, P, K e microelementi con messa a punto dei metodi più opportuni
- caratterizzazione di suoli derivanti da sperimentazioni regionali.

Le attività verranno svolte secondo tempistiche compatibili con le esigenze di lavoro del Laboratorio Agrochimico di Ceva e saranno comunque terminate entro il 30 novembre 2015.

Al termine delle attività previste dovrà essere approntata una relazione conclusiva che illustri il lavoro svolto e i risultati ottenuti, anche evidenziando le criticità incontrate nelle diverse attività.

Nel caso si manifestasse l'esigenza di approfondimenti e di nuove valutazioni inerenti le modalità di preparazione dei campioni e di miglioramento funzionale dei metodi in uso presso il laboratorio, esse andranno sommariamente descritte per consentire l'eventuale destinazione di risorse in questa direzione.